

numero 3
maggio/giugno 2018

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**DUE SOCI
AD HONOREM**



**IL DLF CELEBRA
LA FESTA
DELLA DONNA**



**COMMEMORAZIONE
DEL 25 APRILE**



**IL FUTURO
DEL PASSATO**



**TENNIS PER TUTTI
CON IL DLF**



Sommario

l'Editoriale di R. Augello pag. 3

Cultura

Commemorazione del 25 Aprile di V. Bagnasco pag. 10

Ripartiamo dalle nostre origini di A. Cabella pag. 11

Progetto Scuola Ferroviaria

Il futuro del passato di M. Galaverna pag. 14

Vita Sociale

Due soci ad honorem di A. Malaspina pag. 5

Il Dlf celebra la Festa della Donna di P. Criniti - foto di G. Bonelli pag. 8-9

Sport

DLF Running Team, un ottimo inizio con la Sciacchetraill di D. Barbieri e P. Campione pag. 6

Siamo in ritardo... di S. Coppellotti pag. 6

Tennis per tutti con il Dlf: le ultime novità o di M. Dermidoff pag. 7

Attività

Vendita biglietti Acquario di Genova pag. 11

Continuano i Corsi di Formazione pag. 12

Corsi di Pittura pag. 12

Gruppo Nautico Vesima pag. 13

Servizi ai Soci

Mambilla s.a.s. pag. 4

Servizi a Soci DLF pag. 4

AMT pag. 4

Bolle Blu pag. 7

Studio Immobiliare Il Diamante pag. 12

ASEF pag. 15

Spazio Genova pag. 16



Direttore Responsabile: Valentina Bocchino

Direttore Editoriale: Rosaria Augello

Capo Redattore: Alessandro Cabella

Segretario di Redazione: Patrizia Criniti

Comitato di Redazione: Gianpiero Anelli, Alessandro Cabella, Patrizia Criniti, Filippo Di Blasi, Luana Rossini

Hanno collaborato a questo numero: R. Augello, V. Bagnasco, D. Barbieri, G. Bonelli, A. Cabella, P. Campione, S. Coppellotti, P. Criniti, M. Dermidoff, M. Galaverna, A. Malaspina

In copertina: Arriva l'estate

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 0983588 - fax 010 8997151 per il DLF email: dlfgenova@dlf.it

www.superbadlf.it - e-mail: redazione.superba@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283 tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

Chiuso in redazione: 9 maggio 2018 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

L'editoriale

di Rosaria Augello

S spesso mi piace soffermarmi a riflettere sulla "filosofia" dei numeri, anche quelli che sono relativi ad una data, ad un anno, pensando che possano racchiudere un particolare significato o semplicemente rappresentare lo scorrere del tempo.

E allora faccio un gioco: siamo nell'anno 2018. Cosa è già accaduto e perché? Cosa ancora dovrà accadere e a chi porterà l'avvenimento?

Ad esempio 100 anni fa, nel 1918, terminava la Prima Guerra Mondiale e in quello stesso anno nasceva a Johannesburg Nelson Mandela. E 90 anni prima? Fleming, che "inventava" la penicillina. E nel 1928? Adolf Hitler era in visita... a Roma! Mentre 20 anni dopo, nel '48, entrava in vigore la Costituzione e nella primavera di quell'anno l'Italia

si presentava alle urne per eleggere il Primo Parlamento dell'era repubblicana. E le donne votavano per la prima volta.

E poi il '68: la rivolta degli studenti che fu soprattutto una rivolta etica contro i valori diffusi dalla società capitalista.

Ma il 1968 vede anche un altro evento, sicuramente piccolo in confronto agli avvenimenti sopra menzionati e che ha avuto un significato solo per noi ferrovieri e per il Dopolavoro Ferroviario di Genova: nel mese di marzo di quell'anno nasceva il numero 1 dell'anno 1° della rivista Superba.

L'articolo di spalla recitava: «Eccoci qua! Ancora acerbi, magari, ma l'importante è esistere ed esibire per il futuro cose nuove e proiezioni ambiziose. Vogliamo fare un giornale che spieghi i concetti che ispirano il Dopolavoro e ne illustri le attività, ma nel contempo distilli il pensiero di tutti noi e ne pro-

duca essenza da proiettare oltre i vincoli stretti che ci uniscono alle rotaie.....».

Nell'intervista di Millo Balduzzi all'allora Presidente del DLF, Giuliano Retteghieri, uno tra i più giovani Presidenti d'Italia, diceva che «il DLF aveva un significato sociale profondamente inserito nelle relazioni umane che avevano un'importanza proprio e soprattutto fuori dall'assillo del lavoro».

In un altro articolo di Superba, un redattore, citando Shiller, affermava che «per poter risolvere il problema politico bisogna passare attraverso quello estetico, perché è la bellezza che conduce alla libertà!».

Attraverso l'azione della bellezza l'uomo sensibile è guidato

alla forma e al pensiero e l'uomo spirituale è, invece riportato alla materia. La presenza di questi due istinti è ciò che permette la libertà intesa come uno stato di indeterminazione nel quale l'uomo non si trova costretto né fisicamente né moralmente. Secondo Shiller, «tutto potrà essere risolto solamente con un'educazione estetica che permetta all'uomo di separarsi dal mondo e, attraverso il gioco, di sviluppare la tendenza ad agire in modo secondo le leggi».

Un collega, sul nostro periodico, asseriva scrivendo che «il lavoro del Ferroviere ha ancora una dimensione umana. Forse è uno dei pochi campi ove, se lo si volesse, si potrebbe veramente sperimentare se è possibile e fin dove è possibile in relazione alle situazioni di campo esterne, il riscatto dal lavoro e della situazione umana».



Vi informiamo che la sede del Dopolavoro Ferroviario di Genova a partire dal mese di luglio si trasferisce nei locali di via Roggerone 8 a Rivarolo.

Vi Aspettiamo!!!

CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 0983588)

*Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
CONTRATTI DI LOCAZIONE - RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI*

Cell. 3486552021 - servizicaaf@gmail.com

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferrovieri in servizio.**

**È possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

**È mancata la moglie dell'ex presidente
del DLF Genova Giacomo Cariddi.
Il Dopolavoro Ferroviario si stringe
intorno a Giacomo
e porge le più sentite condoglianze.**

**È purtroppo mancato il nostro caro socio pensionato
TODINI Francesco, per tanti anni in servizio come
Dirigente Movimento presso il DCO di Genova
Rivarolo, in molti abbiamo avuto modo di apprezzarlo
per la sua professionalità e la sua sensibilità umana
nei rapporti con i colleghi. I soci del Dopolavoro e
in particolare coloro che hanno lavorato con lui e
hanno avuto modo di stimarlo porgono le più sentite
condoglianze alla moglie Margherita e alla figlia.**

Due Soci ad honorem

di Angelo Malaspina

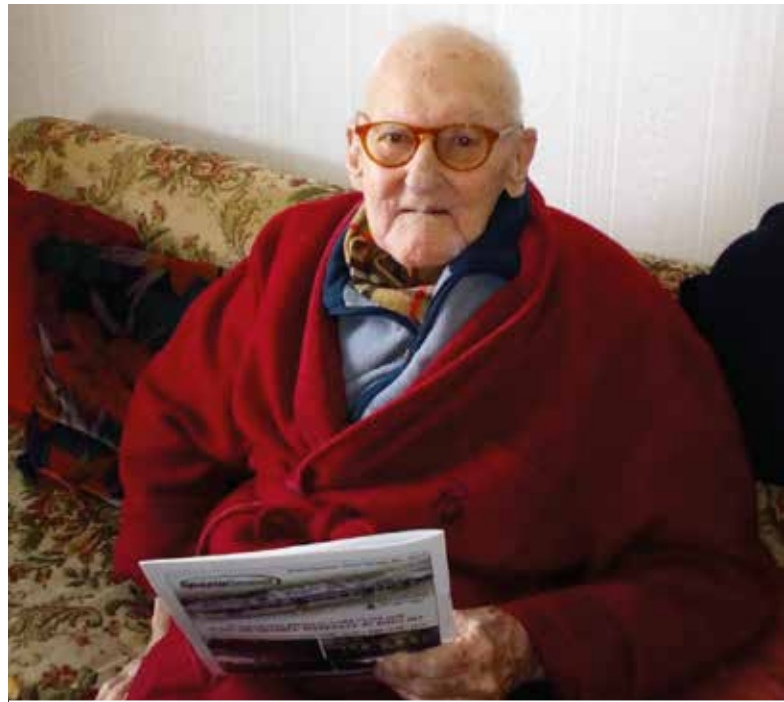
Il senso di appartenenza tra chi ferroviere lo è o lo è stato, nonostante il cambiamento e i tempi, è ancora sentito e l'Associazione del Dopolavoro Ferroviario contribuisce indubbiamente a rafforzare questo spirito. I soci ferroviari sono tanti e altrettanti sono i pensionati. Tra tutti ne voglio ricordare due che senza ombra di dubbio oserei definire "ad honorem" sia per l'età raggiunta, sia perché noti ancora nel mondo ferroviario non solo genovese per le loro opere: mi riferisco all'Ing. Vittorio Finzi che il 21 di aprile raggiunge l'invidiabile traguardo dei 99 anni e al Dott. Domenico Parlavecchia che pochi giorni dopo, esattamente il 28 ne compie 96. Entrambi con una gioventù non facile.

Il primo, universitario nel periodo fascista, quando gli studenti come lui di origine ebrea venivano cacciati dall'università per un nonnulla, riesce comunque a laurearsi a pieni voti; è amico di Primo Levi, partecipa alla lotta partigiana in val Borbera; entra in ferrovia nel primo dopoguerra, e si ritira negli anni '80; il suo nome è ancora ben noto per le opere che con lungimiranza volle realizzare, tra le quali la struttura del SIEF, il Centro di Formazione che a Genova ha assunto caratteristiche nazionali in RFI, e la prima grande applicazione della logica programmata nella gestione operativa della circolazione dei treni, l'impiego dei calcolatori nel DCO di Genova Rivarolo agli inizi degli anni '80, quando ancora i CTC e gli SCC erano là da venire. Insegnante universitario nella facoltà di Ingegneria Elettrica, è stato autore di tanti testi, sia sulla sua vita, che di tecnica ferroviaria ancora in uso oggi.

Il secondo, travolto pure dagli orrori del secondo conflitto, subì la deportazione nazista e conobbe in quella difficile situazione quella fu la compagna di tutta la sua vita. Dottore, così lo chiamavamo tutti, riuscì durante la sua carriera ferroviaria a passare dal ramo tecnico, era un eccellente esperto di telecomunicazioni, a quello amministrativo divenendo capo del personale. Una sua opera sulla gestione dei contratti ebbe risonanza nazionale e fu riferimento per anni, per molti amministratori di lavori.

Entrambi sono stati insigniti della Stella al Merito del Lavoro per la loro professionalità.

Auguri a Vittorio e a Domenico da tutti quelli che hanno avuti modo di collaborare con loro.



Il Dopolavoro Ferroviario di Genova ringrazia il collega e socio Mancuso Giuseppe per la raccolta della "Tecnica professionale" donato al Dlf che contribuisce ad arricchire il materiale ferroviario che l'associazione mette a disposizione dei soci. Grazie Giuseppe da tutto l'universo ferroviario e dopolavoristico.

DLF Running Team, un ottimo inizio con la Sciacchetraill

di Diana Barbieri e Pietro Campione

La stagione delle competizioni non poteva iniziare meglio di così: giornata splendida, cielo terso e temperatura fresca, paesaggi mozzafiato per un ultra trail che giochiamo "in casa", un appuntamento a cui non potevamo mancare, lo "Sciacchetraill".

La festa inizia venerdì 23 marzo, con tanti atleti al briefing pre gara, tutti ansiosi di conoscerne il percorso e le sue insidie. I cancelli orari apparentemente stretti preoccupano qualcuno ma la voglia di mettersi in gioco è tanta. Il ricco pacco gara entusiasma, così come l'atmosfera di festa e sport che invade la bellissima Monterosso. L'incontro con Anton Krupicka, ambasciatore del principale sponsor dell'avvenimento, uno dei più grandi trailer al mondo oltre che persona squisita, già vale la partecipazione a questo evento.

Sabato, giorno della gara. Ore 5.05, sveglia e preparativi di rito: zaino, (pronto dalla sera precedente), bagno, vestizione, colazione, treno. Ogni volta ci riproponiamo di stare tranquilli, che in fondo è solo una corsa e noi non dobbiamo certo vincerla... ma un po' di tensione c'è sempre. Almeno fino allo start, ore 7.30. Da quel momento è davvero solo divertimento!

Attraversiamo il borgo con un paio di chilometri di asfalto e poi inizia la salita e il panorama si apre, da cartolina. C'è persino Kupricka sul sentiero che incita e concede foto! Punta Mesco, Colle di Gritta e si imbecca l'Alta via delle Cinque Terre, un saliscendi nella macchia mediterranea, in mezzo ai boschi che, di tanto in tanto, lasciano intravedere le bellezze uniche della costa. Dal Colle del Telegrafo inizia "un'altra gara", quella che tocca i favolosi e colorati

paesini delle Cinque Terre. Ci si arrampica letteralmente sui ripidi scalini in mezzo al famoso presepe di Manarola, si attraversano i commoventi vigneti eroici a picco sul mare, si sorride grati davanti alla gentilezza degli abitanti con i loro banchetti ristoro.

E dopo l'impegnativa salita da Vernazza si sente odore di traguardo mancano pochi chilometri, la discesa è tecnica e le gambe sono stanche ma l'ultimo tratto a scendere verso il gonfiabile dell'arrivo è liberatorio e infinitamente godurioso!

È il momento del pasta party (che definire così, in questa occasione, è assolutamente banale visto il pranzo luculliano che ci viene proposto), del boccale di birra tanto sognato sulle ripide salite, delle foto e degli abbracci con i compagni di corsa seguiti dagli immaneabili commenti sulla gara appena fatta. Ma lo sguardo è già rivolto alla prossima sfida...



Siamo in ritardo...

di Sergio Coppellotti

Purtroppo quest'anno il tempo, con moltissime giornate di pioggia e con temperature molto rigide, non ha consentito un normale allenamento. Nonostante questo la volontà di ritornare a pedalare è più che mai presente in noi! Siamo in attesa del calendario U.I.S.P. per compilare il nostro ed evitare sovrapposizioni, appena pronto verrà messo on-line sul sito del D.L.F.. Pubblichiamo intanto i percorsi del nostro Master interno relativi all'anno in corso.

- 1 - Percorso di apertura a STELLA SAN MARTINO km 52
- 2 - NOLI km. 59
- 3 - BARDINETO km. 59
- 4 - MADONNA DELLE VIGNE km. 66
- 5 - PASSO PORTELLO km. 49
- 6 - TRE COLLI km. 50
- 7 - ARQUATA SCRIVIA km. 6
- 8 - PISTA CICLABILE AREA 24 km. 67
- 9 - 10 - 11 - PREDOSA, CASTELLANIA e BOSCO

MARENGO vari chilometraggi in base alla condizione atletica dei partecipanti.

Per informazioni:

D.l.f. Genova 010 098 3588
Sergio Coppellotti 338 3521 463
Vincenzo Ficco 349 138 4183

C.R.C. GENOVA
CENTRO RILASCIO CONCESSIONI
 VIA BALBI, 160 R.

UN SERVIZIO PER IL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Orario al pubblico:
martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30
SOLO SU APPUNTAMENTO

Numeri telefono addetti:
010 9853701 (FS 958-2701)
010 9853703 (FS 958-2703)

Indirizzo email:
crcgenova@ferservizi.it

Tennis per tutti con il DLF: le ultime novità

di Maura Dermidoff

Iniziamo con la sconfitta degli atleti Azzurri nella coppa Davis 2018, che ci ha visti protagonisti in negativo nella splendida location di Valletta Cambiaso.

I nostri ragazzi dopo la prima giornata si sono portati sull'1 pari con i cugini di oltralpe, ma sabato hanno perso il doppio e con domenica è arrivata la delusione della sconfitta del nostro numero uno Fognini contro il solido Poille.

Comunque a loro va un ringraziamento da parte di tutto il tennis ligure e nazionale.

Riprendiamo ora da dove eravamo rimasti nell'ultimo articolo e cioè dalle gare a squadre del nostro circolo.

Nella squadra femminile entry siamo usciti a testa alta perdendo ai quarti di finale, per i maschi della entry è andata meglio, loro sono usciti nella semifinale.

Attualmente siamo ancora in gioco con le nostre tre squadre giovanili, nel prossimo numero vi aggiorneremo anche su di loro.

Quando Superba andrà in stampa, noi partiremo con il nostro torneo agonistico, con molti dei nostri Soci del DLF iscritti.

Speriamo ora in un miglioramento del tempo che in queste ultimi 2 mesi ci ha danneggiato molto, non permettendo ai Soci di giocare e ha portato anche a diverse sospensioni nei corsi ragazzi e nelle gare per cui siamo sempre a rincorrere recuperi.

Nel mese di maggio i ragazzi dei corsi faranno un torneo fra di loro che culminerà con le finali, lo stesso giorno della "festa finale dei corsi" con relativa premiazione di tutti gli allievi.

Quest'anno il nostro Circolo con la primaria collaborazione del Maestro Guastamacchia riporterà il Centro estivo ad Artesina. Sul prossimo numero troverete tutti i dettagli del soggiorno a prezzi stracciati.



BOLLEBLU

SPECIALE CONVENZIONE BOLLE BLU

a Borghetto Borbera (AL) - uscita A7 Vignole Borbera

TARIFE AGEVOLATE PER I SOCI DEL DLF

Tanti sconti per i soci DLF al Parco Acquatico Bolleblu di Borghetto Borbera:

Ingresso giornaliero feriale adulti:
15 euro anziché 17.

Ingresso giornaliero festivo adulti:
16 euro anziché 18.

Ingresso giornaliero feriale bambini (da 4 a 12 anni):
10 euro anziché 12.

Ingresso giornaliero festivo bambini:
10,50 euro anziché 12,50.

Pomeridiano convenzionato:
riduzione di 1,50 euro a persona.



Si consiglia la prenotazione

✉ raviolpub@gmail.com

🏠 www.raviolpub.it

📘 RAVIOLPUB

📞 RAVIOLPUB

☎ 334.3474251

Il Dlf celebra la Festa della Donna

di Patrizia Criniti - foto di Giuseppe Bonelli

Ci siamo ritrovate in via Balbi nella sede del Dlf con grande piacere di incontrarci e con la volontà di rendere questa giornata speciale, speciale perché è così che sono le donne, tutte, ognuna per la propria storia e per la propria lotta quotidiana. A dare movimento all'iniziativa - curata da Patrizia Criniti del DLF - parte del gruppo "Villa Serra Band" composto da 9 elementi e presenti Daria Nicchi, Rossanna Maimone, Elisabetta Caprilli, Maria Rosa Cosenza che hanno riscaldato l'ambiente con canzoni italiane al femminile, tra Mannoia, Noemi, ma anche Zucchero e Beatles con la mitica "Oh darling". Presenti all'evento Sabrina Grigatti, Presidente del Comitato Pari Opportunità Liguria Gruppo FSI, con un bel gruppo di consigliere, Monica Zancari del Comitato per non subire violenza (da Udi) con le sue collaboratrici, che hanno presentato i loro gruppi e hanno ringraziato la nostra Presidente Rosaria Augello per l'opportunità di poterci incontrare. Le pareti della biblioteca si sono trasformate, per un giorno, in una ricca mostra di quadri dei membri del

corso di pittura del DLF (tra cui quelli del maestro Lorenzo Massobrio che guida il gruppo), e di pittori soci già affermati.

In un punto della sede, molto colorato e arricchito dalle opere di Benny Naselli e Anja Langst, ecco il nostro generoso ritrattista e scrittore che ha regalato alle donne presenti ritratto e caricature senza fermarsi un attimo. Il momento clou dell'evento è dedicato alla collega Angela Fiannaca e a suo figlio Omar Rizq con la presentazione del suo libro "i miei due cuori nomadi", una storia veramente toccante che evidenzia la violenza psicologica subita da una donna e da suo figlio strappato dalle sue radici italiane e portato, dal padre arabo, in Medio Oriente. Ovviamente non è mancata la festosa mimosa, generosamente offerta dal Dlf di Ventimiglia che ha colorato l'ambiente e che è stata donata alle donne presenti. Infine il brindisi organizzato da tutti i collaboratori volontari che tengono vivo il nostro Dopolavoro ferroviario di Genova.





Commemorazione del 25 Aprile

estratto dalle ricerche di Vittorio Bagnasco sui ferrovieri nella Resistenza

La lapide dei “Ferrovieri caduti per la libertà 1943-1945” riporta 45 nomi; di ventinove di essi, diciannove hanno da 18 ai 23 anni, tre dai 24 ai 32, otto dai 33 ai 42; la quasi totalità di essi era legata all’esercizio (stazioni, trazione, scorta ai treni), pochi gli operai e soltanto uno degli Uffici.

Ventinove di essi, dal ruolo di ferrovieri, passarono a quello di partigiani, diversi gestirono i rifornimenti di vestiario, armi e vettovaglie per la resistenza, altri fornirono la copertura a fuggiaschi, a ebrei, a ricercati imbarcandoli sui treni con berretti o divise da ferrovieri; altri ancora rimasero nei posti di lavoro facendo parte di una rete cospirativa che coinvolgeva ferrovieri, civili, carabinieri.

L’obiettivo di questa rete, in questa parte della Liguria occidentale, era l’occupazione e la difesa degli edifici e degli impianti di primaria importanza quali le stazioni ferroviarie, i capisaldi militari, i comandi di polizia, caserme, Questura, Municipio, nodi stradali nella imminenza di un attacco anglo-americano.

Questa rete era la “Giovine Italia” in cui era presente il gruppo di Ventimiglia.

Molti furono gli arrestati, tra questi diversi furono deportati in campi di concentramento dai quali non tornarono, altri furono fucilati.

* * *

Un ringraziamento speciale ad Alessandro Diblas, Presidente dell’ANPI di Serra Riccò, a Silvio D’Anna, a Mario Bisio che si è occupato della merenda agli studenti del Galilei a Principe, al Direttore del Trasporto Regionale Marco Della Monica per la merenda di piazza Giusti e alla responsabile della Comunicazione Alice Sampellegrini, a Eleonora Gentile, a Rosario Guagliardo, ad Alberto Mancini e Castagno. Grazie anche alle scuole medie inferiori De Amicis di Rivarolo, elementari Cesare Battisti e Guglielmo Marconi di San Fruttuoso.



Foto di Giuseppe Bonelli

Ripartiamo dalle nostre origini

di Alessandro Cabella

Dopo 73 anni la rievocazione del 25 Aprile capita in un momento di crisi del Paese: pesante instabilità politica ed economica, scarsa occupazione, decadenza dei valori morali. Il livello sociale è contraddistinto da una grave confusione e da una diffusa indignazione; situazione che deriva dall'incertezza del futuro, spesso tutto ciò si traduce in collera ed atti con espressioni di violenza.

Dobbiamo ripartire dalle nostre radici, dal 25 aprile 1945, dalla nascita della nostra Costituzione della Repubblica Italiana. È un ammonimento contro ogni forma di degenerazione morale: mi riferisco specialmente alla mafia, o meglio alle mafie, alla corruzione, all'evasione fiscale e all'abusivismo di ogni genere. Bisognerebbe ricomporre come allora una solida ricostruzione dei doveri e dei diritti; tale data è un richiamo per tutti i cittadini, considerare e riflettere per ridare forza alla Democrazia, il sentiero tracciato dalla nostra Costituzione è un percorso di garanzia per un Paese libero ed efficiente.

Non è sufficiente dire Libertà - Uguaglianza - Solidarietà, queste parole devono essere collegate fra loro e applicate. Libertà senza uguaglianza porta a privilegi intollerabili; solidarietà senza libertà e lavoro diventa assistenzialismo o peggio elemosina.

Nella nostra Costituzione emerge una Democrazia fondata sul lavoro, ed altri importanti valori; dico questo pensando ai figli,

ai tanti giovani ragazzi, a mio nipote e ai suoi coetanei della sua generazione che hanno bisogno di certezze e situazioni favorevoli per costruirsi un avvenire. Bisogna smettere di fare solo promesse, occorrono sicurezze ed opportunità.

Adoperarsi per costruire un futuro migliore: i giovani vorrebbero un lavoro nel proprio Paese, un Paese libero e decoroso, vorrebbero essere rispettati nell'attività lavorativa: il lavoro è impegno, frutto di premesse di studi e deve essere adeguatamente ricompensato con un giusto stipendio.

Il principio fondamentale della Costituzione: "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro". Il lavoro deve essere per tutti; spesso oggi si ottiene per raccomandazioni o conoscenze altolocate. Per superare la crisi e tornare a crescere l'Italia dovrebbe utilizzare le sue risorse migliori che sono i giovani: risorse umane fornite di spirito di sacrificio, impegno e intelligenza; valori propri della persona e della dignità umana.

Il lavoro è il reale fondamento della nostra Repubblica; Costituzione e Repubblica, non dovrebbero essere parole vuote e insignificanti, ma riflettendo su queste che sono le basi della Carta Costituzionale, valori fondamentali di riferimento di tutti gli italiani, del nostro Paese rinato dalle macerie del 25 aprile 1945.



Ti emoziona per natura.



NUOVA VASCA DEI DELFINI:

un'esperienza che ti fa dimenticare tutto il resto.

BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00

Inglese e Francese
al Dopolavoro Ferroviario di Genova

 **CONTINUANO** 
I CORSI DI FORMAZIONE

Anche nel 2018 presso la sede del Dopolavoro Ferroviario, saranno effettuati i corsi di lingue Inglese e Francese. I corsi di gruppo e individuali saranno tenuti da docenti madrelingua, laureati con esperienza pluriennale.

La metodologia di insegnamento è orientata ad un uso veloce della lingua che predilige la parte discorsiva rispetto a quella grammaticale.

I corsi sono strutturati su più livelli:

- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**
- **Conversazione**

Tutti i corsi di gruppo si tengono con un minimo di 10 allievi.

Tutti i corsi sono di **40 ore**.

Ogni lezione ha durata di **90 minuti** con cadenza settimanale.

Il corso di gruppo hanno un costo a persona per lezione è di **€ 10.00**.

L'adesione prevede il pagamento in anticipo di 10 lezioni. È necessaria l'iscrizione all'Associazione DLF, se non già in essere. Alla fine del corso verrà rilasciato il relativo attestato.

Per informazioni Tel:

DLF Genova 371 1537066

Docenti 349 0908710

CORSO DI PITTURA
CON IL DLF GENOVA

È partito alla grande il corso di pittura curato da Patrizia Criniti collaboratrice del Dopolavoro Ferroviario di Genova, grazie al maestro Lorenzo Massobrio, bravo pittore genovese che ha conquistato tutti gli aderenti al corso che stanno diventando tutti ottimi pittori!!!

Anyà, Bruna, Savy, Benny, Danilo, Roberto, davvero bravi!!!



STUDIO IMMOBILIARE

Il Diamante



Su incarico di vendita, solo per i Soci DLF e familiari

SCONTO DEL 50%

SULLA PROVVISORIE, CON SERVIZIO FOTOGRAFICO DELL'IMMOBILE REALIZZATO DA UN PROFESSIONISTA IN OMAGGIO PER VOI.

PROFESSIONALITÀ, ESPERIENZA E DISPONIBILITÀ SONO LE TRE CARATTERISTICHE CHE CONTRADDISTINGUONO LE NOSTRE AGENZIE IMMOBILIARI.

SE FOSSE NELLE VOSTRE INTENZIONI VENDERE O AFFITTARE IL VOSTRO IMMOBILE O SE VOLETE AVERE UNA VALUTAZIONE O CONSULENZA GRATUITA, CONTATTATECI.



SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PRESSO GLI UFFICI DI

VIA VESUVIO 21 R - 16134 GENOVA

TEL. 010 231788

immobiliareildiamante2@gmail.com

Circolo Nautico Vesima

il programma degli eventi dell'estate 2018

Iniziano martedì 1 maggio le manifestazioni estive del 2018 al Circolo Nautico di Vesima, che pur dopo i danni della mareggiata di quest'inverno ha saputo riprendersi alla grande e in breve tempo. Il Circolo vi aspetta, più bello di prima, per festeggiare insieme: ecco il calendario delle iniziative.

Martedì 1 Maggio 2018

Puliamo L'arenile	h 10:00	Tutti in spiaggia !!!!
Fave & Salame ...	h 12:30	
Torneo di BURRACO	h 15:00	
Premiazioni	h 18:00	

Domenica 20 Maggio 2018

Gara a PETANQUEA TEMA !!!	h 9:00	INIZIO GARE
Spaghetтата dello CHEF	h 12:30	
PENTOLACCIAper i più piccoli e non solo	h 17:00	
PREMIAZIONI	h 18:00	

Sabato 9 Giugno 2018

Torneo di "CALCIO BALILLA "	h 14:00	
Pasticciere da spiaggia 2018	h 18:00	
Grande RIBOTTA	h 19:30	
Karaoke e TOMBOLONE e Premiazioni	h 21:00	

Domenica 24 Giugno 2018

Festa dei Bimbi e non solo "NUTELLA PARTY" h 15:30

Sabato 7 Luglio 2018

Torneo di "PING-PONG"	h 15:00	
Cena	h 19:30	
Karaoke e TOMBOLONE e Premiazioni	h 21:00	

Domenica 22 Luglio 2018

Gara di PETANQUE	h 9:00	Inizio Gare
Premiazioni	h 18:00	

Domenica 29 Luglio 2018

Torneo di BURRACO	h 14:00	
Premiazione	h 18:00	

Sabato 15 Settembre 2018

CENA SPETTACOLO !!!!

Domenica 23 Settembre 2018

Gara di pesca da natante	h 8:00
Pranzo con Musica e Karaoke	h 13:00
TOMBOLONE	h 15:00

Sponsor degli eventi



CREDITO
DIRETTO

Il futuro del passato

di Marco Galaverna

Sebbene non fossero mancate iniziative nel periodo precedente, soltanto dagli anni Settanta iniziò a diffondersi in Italia la volontà di salvare qualche rotabile ferroviario dalla demolizione per mettere in circolazione treni storici. Quello della foto è appunto un treno speciale, trainato da una coppia di locomotive del Gruppo 640, che ripresi ad Alessandria il 17 settembre 1978.

In quell'epoca, l'attenzione degli appassionati e degli organizzatori era quasi esclusivamente rivolta alla trazione a vapore, la cui fine era imminente. Infatti, i mezzi elettrici e Diesel fino allora costruiti per le FS erano in gran parte ancora in servizio e non si poneva il problema della salvaguardia di rotabili che, pure quarantenni, come le prime "littorine" o le carrozze "centoporte", circolavano ancora quotidianamente.

Perciò è naturale che, in prima istanza, ci si sia posto l'obiettivo di salvare le locomotive a vapore: opera meritoria, che conseguì risultati lusinghieri, per quanto si debba lamentare la scomparsa definitiva di Gruppi significativi, come le 471, le 623, le 745, di cui non si riuscì a conservare neppure un esemplare. Nei decenni successivi, l'opera di restauro e l'organizzazione dei treni storici ebbero costanti progressi: si inaugurò il Museo di Pietrarsa e in varie regioni d'Italia si aprirono musei ferroviari locali.

L'opportunità di estendere il programma di preservazione ai mezzi elettrici e Diesel sorse con dinamiche inattese. La vita tecnica delle robuste locomotive elettriche di prima generazione, come le E.626 e le E.636, pareva lunghissima. Se si fossero proseguite le riparazioni periodiche, queste macchine avrebbero potuto continuare a circolare per anni, e soltanto le modeste prestazioni, rispetto ai mezzi più recenti, unite a considerazioni economiche le hanno condannate all'accantonamento. Ad ogni modo, il loro mantenimento in funzione per i treni storici oggi non pone problemi tecnici, grazie alla semplicità degli equipaggiamenti elettromeccanici di bordo.

Ciò vale ancor di più per le locomotive E.645/646 che, dal punto di vista delle prestazioni, avrebbero potuto continuare a svolgere servizi di vario tipo, nel limite della loro velocità massima, tanto che il loro accantonamento pare piuttosto legato a un'esuberanza di mezzi di trazio-

ne, prodotta anche dalla flessione del traffico merci. Per i mezzi termici il discorso è un po' diverso, in quanto mantenere in condizioni di marcia una locomotiva o un'automotrice Diesel storica talora rende necessaria la sostituzione del motore, che è soggetto a un invecchiamento più veloce rispetto alle macchine elettriche.

Particolarissimo è il caso delle locomotive trifasi, pure conservate in qualche esemplare che ben difficilmente potrà tornare a muoversi, dal momento che non esiste più in Italia alcun tratto di ferrovia alimentato con quel sistema di elettrificazione.

Infine, problematica è la situazione delle locomotive elettroniche. Per le "Tigri" E.632/633 è iniziato un precoce accantonamento e si deve constatare un fatto: la vita tecnica delle locomotive elettroniche sta risultando più breve di quella delle locomotive tradizionali. Fino a pochi anni fa, neppure si poneva la questione di salvare una "Tigre" per il parco storico. Ora la veloce obsolescenza di queste macchine ne mette in evidenza la difficoltà del mantenimento: l'industria dei semiconduttori aggiorna i propri prodotti più rapidamente rispetto al settore elettromeccanico e reperire i componenti di ricambio è incerto.

D'altronde, il rifacimento completo dell'elettronica di bordo con tecnologie attuali sarebbe troppo costoso e produrrebbe un "falso storico". Non a caso, per l'esemplare unico sopravvissuto di E.454, al quale dedicammo una pagina della nostra rubrica nel 2016, si prese in considerazione il solo restauro estetico, non quello funzionale. Insomma, l'elettronica pone problemi nuovi alla preservazione dei rotabili, che sarà interessante seguire nel prossimo futuro.



ZERO*

PENSIERI.
DUBBI.
TABÙ.



asef

Onoranze Funebri

SCOPRI
la previdenza
funeraria
rateale
a tasso zero*

SCONTO RISERVATO AI SOCI DLF

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori Comune, oppure **sconto del 100%** su tariffe manifesti funebri.

per informazioni:
www.asef.it

Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



Al servizio della città, dal 1909.

Nuova Apertura - Ponte Carrega 30r - 16141

SpazioGenova

LA CITTÀ DELL'AUTO



Vi aspettiamo presso le nostre nuove sedi
CON UN'OFFERTA RISERVATA AI SOCI DLF

APERTI ANCHE DOMENICA dalle 10:00 - 12:30 e dalle 15:00 - 19:00



Nuova Apertura - Viale Brigate Partigiane 3c/r 16129



Corso Italia 30r - 16145



Nuova Apertura - Via Siffredi 49r - 16153



Lungobisagno Istria 44f/r - 16141



www.spaziogenova.it - Segui su

